



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

“IIS TASSARA-GHISLANDI” - BRENO



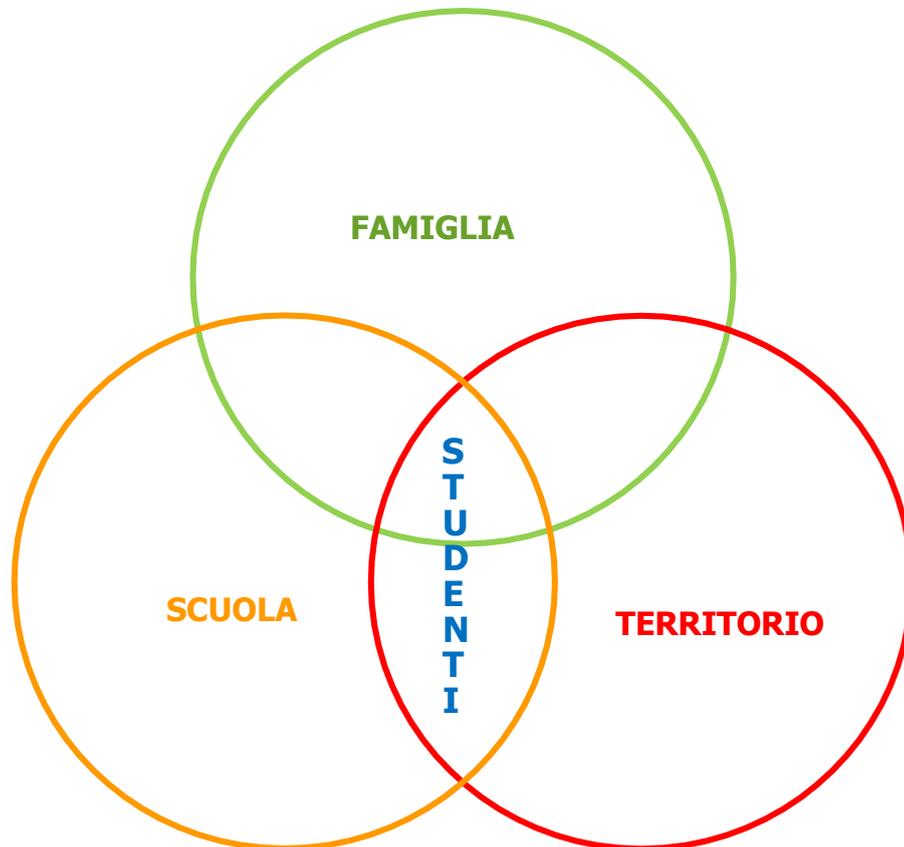
SOMMARIO

PREMESSA	3
IL TASSARA-GHISLANDI SI PRESENTA	4
LA MISSION	5
PIANO DI MIGLIORAMENTO	6
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	9
TRASPORTI E COLLEGAMENTI	10
ATTREZZATURE DIDATTICHE E LABORATORI	10
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	12
ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO	14
COMITATO VALUTAZIONE	16
FIGURE DI SISTEMA	16
FUNZIONI STRUMENTALI	18
COMMISSIONI	20
ORARIO SCOLASTICO	22
FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI	22
CORSI ATTIVI NELL'ISTITUTO	24
I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE TECNICA	25
Indirizzo Chimica, Materiali e biotecnologie	26
Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica	35
_____	35
Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia	38
Indirizzo Turismo	41
I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	44
Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale	45
Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy Moda	47
Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy Meccanica	49
Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica Articolazione Elettrica -Elettronica	50
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)	51
Indirizzo Operatore Meccanico	52
Indirizzo Operatore Elettrico	53
UNITA' RICERCA E SVILUPPO	54
L'INCLUSIONE	55
AZIONI A FAVORE DI STUDENTI CON BES	55
RI-ORIENTAMENTO	56
RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA	56
Insegnamento dell'Educazione Civica	58
Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)	61



APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO _____	63
IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS) _____	64
UFFICIO PLACEMENT _____	65
INTERNAZIONALIZZAZIONE _____	65
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA _____	67
OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA _____	70
ATTIVITÀ SPORTIVA _____	70
SPORTELLO D'ASCOLTO E CONSULENZA _____	70
CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO _____	71
USCITE DIDATTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE _____	72
Tabella docimologica generale d'Istituto _____	72
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER QUESITI A RISPOSTA APERTA _____	73
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SEMI-STRUTTURATE CON PUNTEGGIO _____	74
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI _____	75
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA _____	76
CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE _____	78

PREMESSA



Gli studenti con il loro successo formativo sono il fulcro dell'azione pedagogico-didattica dell'Istituto che, in una modalità inclusiva, fondata sull'interazione continua con famiglia e territorio, si propone di

- formare cittadini artefici del personale progetto di vita
- migliorare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno, accrescendo/potenziando al tempo stesso il senso di autostima
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali, garantendo diritto allo studio e pari opportunità
- prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica.

IL TASSARA-GHISLANDI SI PRESENTA

L'Istituto si compone di tre sedi di cui due nel Comune di Breno, in Valle Camonica, e una nel comune di Pisogne sul Sebino.

Entrambe le sedi che insistono sul territorio di Breno sono dotate di ascensore, palestra e bagni per persone disabili. La sede di Pisogne non è dotata di palestra, ma utilizza la struttura comunale. Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili sia per gli studenti che utilizzano l'autobus sia per quelli che viaggiano in treno.

La scuola è dotata dei seguenti laboratori: informatici multimediali, linguistici, biologia, biotecnologie, chimica, fisica, modellistica e confezioni, metodologie operative, elettromisure, impianti elettrici, pneumatica, elettronica, saldature, di impianti elettrici e di PLC (Programmable Logic Control) e laboratorio con stampanti 3D.

L'introduzione del registro elettronico, quale strumento di registrazione del lavoro svolto e di puntuale comunicazione scuola-famiglia, ha condotto all'installazione di una postazione informatica e di una LIM in ogni aula dell'Istituto.

Il contributo volontario versato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione viene impiegato dall'Istituzione scolastica per l'assicurazione degli allievi, l'acquisto del materiale di consumo per i diversi laboratori, la realizzazione di progetti/attività con madrelingua inglese e francese, le attività didattiche extra-curricolari e per l'adeguamento e la modernizzazione delle attrezzature e dei software.

La presenza della sede della Comunità Montana, di uffici decentrati della PA, di due Teatri, della Biblioteca di Valle Camonica e della sede centrale dell'ASL, ha reso Breno centro di servizi con le implicazioni positive che ne conseguono. Sempre a Breno ha sede la Rete degli istituti scolastici, che si occupa, in stretta collaborazione con gli enti locali: di monitoraggio e valutazione degli istituti, dell'insegnamento e degli apprendimenti, di supporto psico-pedagogico agli alunni e ai genitori, di attività teatrali, di aggiornamento e formazione del personale, di integrazione alunni con BES, di studio-ricerca sul patrimonio naturalistico e antropologico del territorio, di orientamento e di innovazione educativo-didattica.

La spiccata vocazione turistica, comune della Valle e del Sebino, si coniuga con la presenza di piccole e medie attività produttive e di servizio.

L'Istituto vanta la collaborazione a più livelli con oltre ottocento aziende operanti sul territorio: la sinergia sviluppata si traduce in arricchimento culturale, soprattutto nell'ambito scientifico-tecnologico.

Il comune di Breno, per la sua posizione di centralità geografica ed economica, è



collegato, tramite servizio di trasporto pubblico, sia alle realtà della Valle, sia alle principali città lombarde.

LA MISSION

Per garantire una scuola orientata allo studente, l'obiettivo costante di tutte le risorse umane impegnate è orientato a:

- perseguire il successo formativo, inteso come sviluppo delle potenzialità individuali nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali, professionali del singolo studente;
- promuovere negli studenti curiosità per il sapere e l'apprendimento, attraverso strategie didattiche che pongano al centro l'interesse per la scoperta e l'incoraggiamento a perseguirla;
- offrire pari opportunità formative a tutti gli studenti (valorizzazione) e contemporaneamente una risposta ai bisogni dei singoli, per arginare fenomeni di disagio, ripetenza e abbandono (inclusione).

La realizzazione di tale missione presuppone una vision comune da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Descrizione obiettivo di processo	Azioni	Tempi di attuazione	Strumenti di monitoraggio
Aumentare la partecipazione degli allievi alle Olimpiadi delle varie discipline	<ul style="list-style-type: none">Partecipazione degli studenti a percorsi formativi coerenti con l'indirizzo di studio presso importanti aziende.Fiere di settoreScambi di buone praticheSelezioni interne finalizzate all'individuazione degli studenti candidati alle Olimpiadi, anche con l'apporto di preminenti figure dell'ambito di riferimento	Da dicembre a maggio (a seconda della disciplina e dell'indirizzo di studio)	<ul style="list-style-type: none">Risultati conseguiti nelle diverse OlimpiadiIncremento nel numero dei partecipanti alla selezione per le OlimpiadiFeedback dei docenti referenti per ciascuna Olimpiade
Istituire corsi di potenziamento per allievi meritevoli nelle materie caratterizzanti i vari percorsi di Laurea	<ul style="list-style-type: none">Potenziamento disciplinare, anche in modalità <i>peer education</i>, attraverso laboratori creativi rivolti a studenti eccellenti dell'Istituto.<ul style="list-style-type: none">Partecipazione degli studenti a formazioni percorsi formativi coerenti con l'indirizzo di studio presso importanti aziende.Fiere di settoreScambi di buone pratiche	Da novembre a fine maggio.	<ul style="list-style-type: none">Rilevazione sistematica delle iscrizioni dei diplomati alle Facoltà Universitarie attinenti agli indirizzi di studio presenti nell'Istituto

	<ul style="list-style-type: none"> Azioni di orientamento post-diploma in collaborazione con Università ed enti di Alta Formazione 		
Progettare i coerenti con le competenze per l'apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none"> Si continuerà a proporre e a sostenere numerosi progetti di Istituto che, ormai entrati a sistema, intersecano e sviluppano le competenze chiave e quelle di cittadinanza; a mero titolo di esempio si elencano: "Il quotidiano in classe", stage linguistici in Paesi esteri la cui lingua è studiata nell'Istituto, PCTO di alternanza scuola-lavoro in paesi anglofoni, progetto madrelingua per sviluppo delle oral skills, certificazioni linguistiche di livello B1 e B2 del CEFR, formazione peer-to-peer su stampa 3D, progettazione sulle competenze di base di ICT, formazione su PLC e su attrezzature tecnologiche offerte da importanti aziende, collaborazioni con enti del territorio (ASST, K-Pax, Libera, Lega Ambiente, L'Ontano Verde, etc.) ulteriore sviluppo e potenziamento dell'Ufficio Placement, formazione sulla sicurezza (corso base e corso su rischi specifici). 	Intero anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> Customer satisfaction form rivolti a studenti e famiglie per diversi progetti tra cui i PON, rilevazione dell'interesse attraverso l'analisi quantitativa (numero partecipanti)
Migliorare i livelli di apprendimento di tutti gli	<ul style="list-style-type: none"> PROVE PER CLASSI PARALLELE calendarizzate nei Dipartimenti dopo che sono state poste in essere le seguenti misure: <ol style="list-style-type: none"> attività pomeridiane di recupero, 	Fine maggio 2022,2023,	<ul style="list-style-type: none"> Griglie di valutazione condivise nei dipartimenti di inglese e matematica

<p>studenti in inglese e matematica con somministrazione di prove per classi parallele</p>	<p>approfondimento e potenziamento svolto da alunni delle classi quarte e quinte per alunni del primo biennio (peer education) con la supervisione di docenti;</p> <ol style="list-style-type: none">2. appositi moduli PON (competenze di base, Inclusione) per inglese e matematica;3. attività di conversazione e espansione linguistica con madrelingua inglese (con supervisione del docente) finalizzate alla certificazione esterna;4. stage linguistico in Paese anglofono per migliorare la competenza linguistica, comunicativa e le soft skills;5. sportelli didattici settimanali per interventi ad hoc su matematica e inglese;6. recupero in itinere grazie a pause didattiche successive al primo scrutinio.	<p>2024</p>	
--	---	-------------	--

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Denominazione ufficiale:	I. I. S. TASSARA-GHISLANDI
Ordine e Grado:	Scuola Secondaria di secondo grado
Codice fiscale:	81002990174
Sede centrale:	Via Folgore 16 – 25043 Breno (BS)
Telefono:	+39 0364 22461 / 0364 22462
Fax:	+39 0364 – 326301
Plesso Ghislandi:	Via Romolo Putelli, 2 -25043 Breno (S)
Telefono:	+39 0364 22171
Fax:	+39 0364 – 22820
Plesso Pisogne:	Via Caduti del Lavoro, 4bis – Pisogne (BS)
Telefono:	+39 0364 880427
Fax:	+39 0364 880427
e-mail del Dirigente:	dirigente.iistassaraghislandi@gmail.com
e-mail amministrazione:	bsis001009@istruzione.it
PEC:	bsis001009@pec.istruzione.it
Sito Web:	http://www.iistassara.edu.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Studenti - Genitori	lunedì - sabato	07.30-10.15 / 12.00-13.00
	lunedì	15.00-16.00
Docenti - ATA	lunedì - sabato	10.00-13.00
	martedì	15.00-16.00

La Scuola rimane aperta per attività legate alla programmazione e alla realizzazione dei progetti anche nelle ore pomeridiane, di norma fino alle ore 17.

TRASPORTI E COLLEGAMENTI

L'IIS si compone di tre plessi:

- sede centrale e associata Ghislandi, situate nel comune di Breno
- sede staccata situata nel comune di Pisogne.

I plessi sono facilmente raggiungibili mediante la Statale 42, che mette in comunicazione tutti i paesi della Valle. Inoltre, la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, integra i collegamenti via autobus delle principali società di trasporto della zona.

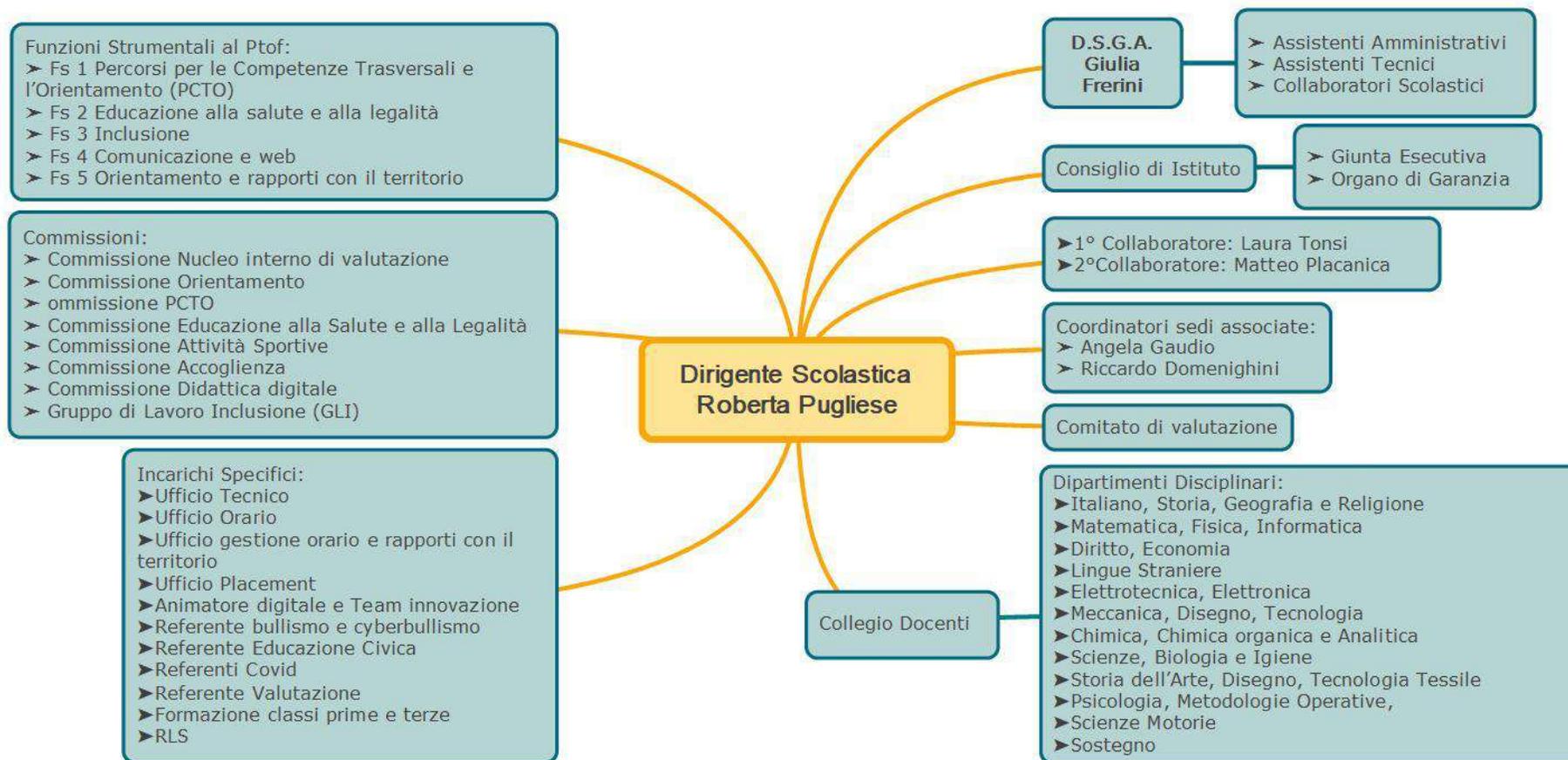
ATTREZZATURE DIDATTICHE E LABORATORI

Tutti i percorsi attivati nei tre plessi dell'istituto sono dotati di adeguate strutture per lo sviluppo della didattica laboratoriale che si elencano di seguito:

SEDE CENTRALE TASSARA		
LABORATORIO MISURE ELETTRICHE	LABORATORIO INFORMATICA E CAD-CAM	LABORATORIO DELLE IDEE E STAMPA 3D
LABORATORI IMPIANTI ELETTRICI	LABORATORIO SALDATURA	AULA ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
LABORATORIO ELETTRONICA	LABORATORIO FISICA E CHIMICA	BIBLIOTECA
LABORATORIO DI SISTEMI E SIMULAZIONE	LABORATORIO INFORMATICA E LINGUE	AULA MAGNA
OFFICINE MECCANICHE	LABORATORI METODOLOGIE OPERATIVE	GOLDEN ROOM
LABORATORIO PNEUMATICA-OLEODINAMICA	LABORATORIO MODELLISTICA E CONFEZIONI	PALESTRA
LABORATORIO CONTROLLO NUMERICO	LABORATORIO CAD MODA	LABORATORIO PROGETTAZIONE MODA
ASSOCIATA GHISLANDI		
LABORATORIO DI CHIMICA	LABORATORIO INFORMATICA E LINGUE STRANIERE	LABORATORI DI INFORMATICA
LABORATORIO POLIFUNZIONALI	LABORATORIO DI CHIMICA/FISICA	BIBLIOTECA
LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA	BIBLIOTECA SCIENTIFICA	AULA MAGNA



ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO



ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Roberta Pugliese

Collaboratori del Dirigente

Primo Collaboratore Vicario

Laura Tonsi

Secondo Collaboratore

Matteo Placanica

Coordinatori sedi associate

Coordinatore Ghislandi

Angela Gaudio*

Coordinatore Pisogne

Riccardo Domenighini**

* La prof.ssa Angela Gaudio è coadiuvata nel compito di coordinamento dalla prof.ssa Giuseppina Bellocco.

**Il prof. Riccardo Domenighini è coadiuvato nel compito di coordinamento dalla prof.ssa Giulia Bendotti

Dipartimenti disciplinari

Italiano, Storia, Geografia, Religione

Giacinta Ballerini

Matematica, Fisica, Informatica

Emilio Bigatti

Diritto, Economia

Ferdinando D'Ursi

Lingue Straniere

Marco Belafatti

Elettrotecnica, Elettronica

Salvatore Lia

Meccanica, Disegno, Tecnologia

Paolo Bellano

Chimica, Chimica Organica e Analitica

Nicola Macchione

Scienze, Biologia e Igiene

Francesca Palazzolo

Storia Dell'arte, Disegno, Tecnologia Tessile

Gianluigi Bendotti

Psicologia, Metodologie Operative

Matteo Nebroni

Scienze Motorie

Mauro Menolfi

Sostegno

Matteo Placanica

Funzioni strumentali al PTOF

Fs 1 Percorsi Per Le Competenze

Trasversali e L'orientamento *

Guido Mensi/Chiara Armanini

Fs 2 Educazione alla salute e alla legalità	Orietta Bianchi
Fs 3 Inclusione	Giovanna Bertelli
Fs 4 Comunicazione e web	Stefano Laini /Bruno Deleidi
Fs 5 Orientamento e rapporti con il territorio**	Loredana Zanetta

* La prof.ssa Laura Tonsi coadiuva la Fs 1 per l'Impresa Formativa Simulata (IFS)

**La prof.ssa Giulia Bendotti coadiuva la Fs 5 per l'orientamento in uscita

Incarichi Specifici

Animatore Digitale	Angela Gaudio
Team Dell'Innovazione	Lucia Angeli/Giovanna Bertelli /Stefano Laini Bruno Deleidi
Ufficio Tecnico	Giambattista Ruggeri/Ghery Perrotti
Ufficio Orario	Ghery Perrotti
Ufficio gestione orario e rapporti con il territorio	Gianluigi Bendotti
Ufficio Placement	M.Grazia Rivetta / Guido Mensi /Stefano Laini
Referenti COVID	Giambattista Ruggeri /Mariangela Botticchio Giacomo Beatrici
Referente Educazione Civica	Giulia Bendotti
Referente lotta al cyberbullismo	Orietta Bianchi
Referente Valutazione	Laura Tonsi
Formazione classi prime e terze	Mauro Menolfi
RLS	Ghery Perrotti

Coordinatori di indirizzo

Istruzione tecnica:

Chimica, Materiali e Biotecnologie	Nicola Macchione
Elettronica e Elettrotecnica	Bruno Deleidi
Meccanica, Meccatronica ed Energia	Andrea Pedrali
Turismo	Riccardo Domenighini

Istruzione Professionale/ Istruzione e Formazione Professionale:

Industria e artigianato per il Made in Italy Moda	Gianluigi Bendotti
---	--------------------

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale	Orietta Bianchi
Manutenzione e Assistenza Elettrica	Stefano Laini
Industria e artigianato per il Made in Italy Meccanica	Giuseppe Martinelli

Commissioni

Commissione PTOF
Commissione Nucleo interno di valutazione
Commissione Orientamento
Commissione PCTO
Commissione Educazione alla Salute e alla Legalità
Commissione Attività Sportive
Commissione Accoglienza
Commissione Didattica Digitale
Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI)

COMITATO VALUTAZIONE

Presieduto dal **Dirigente Scolastico**, il Comitato di valutazione è formato da **due docenti** della singola istituzione scolastica scelti dal Collegio dei docenti, **un docente, un rappresentante degli studenti** ed **uno dei genitori** scelti dal Consiglio di Istituto. A tali componenti si aggiunge **un componente esterno** che viene individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra dirigenti tecnici, scolastici e docenti. Per la valutazione dei docenti in anno di prova, il Comitato si riunisce in forma ridotta, sotto la presidenza del DS, con la presenza della sola componente docenti.

FIGURE DI SISTEMA

Collaboratori del Dirigente

Cooperano con il Dirigente Scolastico rispetto a mansioni precisamente stabilite - supporto al DS nella gestione degli organici del personale docente, nel coordinamento delle attività didattiche, nella progettazione e nell'implementazione delle iniziative di Istituto, nella valutazione dei percorsi dei candidati esterni, nella accoglienza docenti e come referenti per la valutazione.

Coordinatore del plesso Ghislandi - rappresenta il DS nel plesso Ghislandi.

Coordinatore del plesso di Pisogne - rappresenta il DS nel plesso Pisogne.

Animatore digitale – Favorisce la diffusione di azioni coerenti con il PNSD al fine di diffondere all'interno della scuola strategie di innovazione digitale, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili.

Promuove la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop.

Favorisce l'inserimento di progetti (es. InnovaMenti, Codeweek, Safer Internet Day, STEM, Premio Scuola Digitale) in programmazioni curriculari e/o attività extracurricolari finanziati (es. Moduli PON, bandi PNSD, PNRR)

Ufficio Tecnico – Si occupa di garantire l'efficienza e l'implementazione della strumentazione d'Istituto, della sicurezza degli ambienti, della segnalazione alla Provincia di guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali, della riqualificazione degli spazi, del coordinamento degli assistenti tecnici per interventi sui **laboratori**, del buon funzionamento delle reti informatiche e della manutenzione dei sistemi operativi.

Ufficio Placement – Si occupa di offrire ai diplomandi e ai neo-diplomati la possibilità di coniugare il percorso di studi effettuato con i profili professionali richiesti dalla realtà produttiva locale e nazionale, favorendo l'inserimento nel mercato del lavoro e riducendo i tempi di ingresso. Collabora con le aziende per le loro esigenze di *recruitment*. Effettua il *profiling* degli studenti, esplorando i bisogni e le potenzialità dei singoli al fine di redigere un C.V. e un bilancio di competenze.

Referenti COVID – I tre referenti collaborano con il DS per l'implementazione del Protocollo di sicurezza COVID e con l'ATS della Montagna per la gestione dei casi di positività al COVID.

Referente Educazione Civica – Coordina il lavoro dei diversi referenti interni ai Consigli di classe (L.92/2019)

Referente lotta al bullismo e al cyberbullismo – Si interessa delle azioni di prevenzione e monitoraggio di fenomeni connessi al bullismo e al cyberbullismo.

FUNZIONI STRUMENTALI

Tutte le funzioni coordinano le relative commissioni e a fine anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti quanto realizzato.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'Orientamento)

- Risponde del proprio operato al Dirigente Scolastico;
- Si relaziona con il Dirigente Scolastico e con i suoi principali collaboratori;
- Si relaziona con il Referente Provinciale PCTO;
- Cura le informazioni relative ai PCTO pubblicate sul sito ufficiale dell'istituto;
- Si relaziona con i Coordinatori di Classe e i docenti di Diritto delle classi prime per la formazione generale sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Si relaziona con i Coordinatori di Classe e con i docenti delle classi seconde per formazione rischi specifici sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Si relaziona con il CFP Zanardelli di Brescia che mette a disposizione la piattaforma Docere per lo svolgimento dei test relativi alla formazione generale e ai rischi specifici sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Produce i certificati di avvenuta formazione sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- Si relaziona con il medico del lavoro nominato dall'istituto per le visite mediche degli studenti che svolgono i tirocini curriculari;
- Coordina le attività dei tutor scolastici individuati dai Consigli di Classe e ne favorisce la formazione;
- Cura la stipula delle convenzioni tra soggetti ospitanti (aziende, enti pubblici e associazioni) e istituto;
- Favorisce i contatti tra i tutor scolastici e i soggetti ospitanti;
- Implementa strumenti di valutazione delle esperienze di PCTO (tirocini curriculari, impresa formativa simulata, project work e altre attività di PCTO);
- Favorisce la realizzazione di progetti di Impresa Formativa Simulata (IFS) e di Project Work (PW) in collaborazione con i Consigli di Classe e i tutor;
- Cooperava con il Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione sul tema della sicurezza e della prevenzione sui luoghi di lavoro;
- Collabora con i Coordinatori di Classe e con i tutor scolastici alla predisposizione per ogni allievo dei PCTO svolti e si assicura che tali percorsi siano integrati, attraverso l'inserimento dei dati nella piattaforma ASL-MIUR, nel Curriculum dello Studente prodotto

per l'Esame di Stato;

- Si coordina con continuità con la Segreteria - Ufficio Studenti della scuola;
- Si coordina periodicamente con il DSGA della scuola;
- Si coordina con la funzione strumentale Orientamento e rapporti con il territorio e con il referente dell'Orientamento in uscita;
- Si coordina con l'Ufficio Placement.

Educazione alla salute e alla legalità

- Promuove iniziative curricolari ed extracurricolari di educazione alla salute e alla legalità in collaborazione con enti del territorio, associazioni no-profit, Forze dell'Ordine, uffici dell'Amministrazione centrale e periferica
- Promuove l'utilizzo dello sportello psicopedagogico
- Cura progetti di prevenzione delle dipendenze
- Progetta e coordina azioni in collaborazione con il referente di Educazione civica

Inclusione e successo scolastico

- Coordina iniziative per l'inclusione degli alunni con BES al fine di promuovere il successo scolastico
- Tiene contatti con gli specialisti delle NPJA e/o privati, con le famiglie, con le Scuole secondarie di I grado, con i Centri Educativi e i Servizi alla Persona del territorio, con il servizio di mediazione linguistico - culturale
- Offre consulenza ai consigli di classe/docenti nella gestione dei casi problematici
- Collabora alla stesura del Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)
- Collabora alla raccolta e alla formalizzazione dei dati per la richiesta dell'organico di sostegno
- Informa il personale docente su corsi di aggiornamento e di formazione sui bisogni educativi speciali e sulla valorizzazione delle diversità
- Organizza per studenti non italofoni corsi di italiano L2 di prima e seconda alfabetizzazione
- Rappresenta l'Istituto nei gruppi di lavoro interscolastici

Comunicazione e Web

- Cura la comunicazione sul sito web d'Istituto
- Collabora con il dirigente nella pubblicazione di comunicazioni interne
- Aggiorna quotidianamente il sito web
- Implementa le funzioni del registro elettronico, della segreteria elettronica e della

piattaforma MS Office 365

- Offre consulenza ai docenti riguardo all'uso del registro elettronico
- Si interfaccia con la società che fornisce il servizio di registro elettronico e segreteria digitale su problematiche tecniche.

Orientamento e Rapporti con il territorio

- Informa e promuove l'attività dell'Istituto anche mediante incontri con studenti, famiglie e docenti delle scuole del primo ciclo dell'istruzione
- Partecipa agli incontri per la continuità proposti dall'Amministrazione, dalle scuole secondarie di I grado, da enti formativi, associazioni professionali e di categoria
- Promuove attività di orientamento universitario e al mondo del lavoro

COMMISSIONI

L'attività delle funzioni strumentali viene supportata dalle seguenti **commissioni** di lavoro

COMMISSIONI	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ
Nucleo interno di valutazione	Implementa e aggiorna annualmente PTOF, RAV e PdM.
Commissione Didattica Digitale	Supporta l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione nell'applicazione delle linee guida del PNSD. Promuove l'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità didattiche innovative. Progetta e programma attività di formazione interna per il potenziamento delle competenze digitali di tutte le componenti dell'Istituto.
Commissione Orientamento	Collabora con la funzione strumentale corrispondente. Informa e promuove l'attività dell'Istituto mediante diversi canali: a mezzo stampa, Open Day e Campus territoriali e micro-inserimenti. Promuove attività di orientamento universitario e al

	mondo del lavoro
Commissione Educazione alla cittadinanza, alla legalità e alla salute	<p>Collabora con la funzione strumentale corrispondente.</p> <p>Elabora e promuove proposte di enti esterni iniziative curricolari ed extra-curricolari di educazione alla salute e prevenzione delle dipendenze;</p> <p>Si occupa della lotta al bullismo e al Cyberbullismo e promuove buone pratiche di comportamento per una cittadinanza attiva e consapevole.</p>
Gruppo Di Lavoro Inclusione (GLI)	<p>Il GLI è composto da docenti, studenti, collaboratori scolastici, genitori, figure professionali esterne che collaborano con la scuola. Presiede la riunione la Dirigente scolastica. Collabora con la funzione strumentale corrispondente. Coordina le iniziative per l'inclusione degli studenti con BES. Elabora/rivede annualmente la modulistica dei PDP e dei PEI.</p> <p>Adegua il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri del CTI alle esigenze dell'Istituto.</p> <p>Annualmente predisporre la bozza del PAI da inviare all'approvazione del collegio docenti.</p> <p>Monitora il livello di inclusività della scuola.</p>
Commissione PCTO	Collabora con la funzione strumentale nell'organizzazione di tirocini, rapporti con le aziende/enti
Commissione attività sportive	Progetta attività di partecipazione a manifestazioni di natura sportiva
Commissione Accoglienza	Progetta le attività di accoglienza rivolte agli studenti delle classi prime

ORARIO SCOLASTICO

L'orario delle lezioni è prerogativa del Dirigente e viene predisposto da un docente incaricato dal Dirigente, secondo i seguenti principi:

- prioritariamente esigenze didattiche, vincoli strutturali (palestre, laboratori, aule speciali)
- servizio di docenti su più sedi
- esercizio di vigilanza sugli allievi.

FORMAZIONE IN SERVIZIO PER I DOCENTI

La formazione è diritto/dovere del personale della scuola, in quanto consente lo sviluppo e la piena realizzazione delle proprie professionalità ed è parte integrante della sua funzione: utenti, alunni e genitori, hanno infatti diritto a un servizio di qualità. A tal fine la scuola riserva costante attenzione all'evoluzione dei bisogni dei giovani e della società; da qui discende il diritto/dovere alla formazione permanente in relazione alle didattiche disciplinari e trasversali e l'esigenza di sperimentare approcci metodologici diversi, così da garantire la formazione e l'istruzione che la Costituzione garantisce ai cittadini.

È compito del Dirigente organizzare una opportuna formazione in servizio degli insegnanti, quale offerta di sviluppo professionale rispettosa soprattutto delle azioni contemplate nel Piano di Miglioramento.

Gli interventi di formazione sono finalizzati all'arricchimento e al consolidamento delle competenze professionali necessarie a sostenere i processi di cambiamento in atto, e sono volti a promuovere la conoscenza di processi innovativi.

In tale prospettiva il sistema di formazione, a tutti i livelli, muove dalla consapevolezza della scuola di essere fonte di conoscenza e di riflessione su sé stessa. In particolare, sono da privilegiare:

- Interventi formativi sugli aspetti prioritari di natura metodologica, pedagogica, organizzativa e di ambito disciplinare specificamente connessi ai processi di riforma e innovazione
- Interventi formativi per le funzioni del personale docente correlate all'attività progettuale e gestionale dell'autonomia
- GDPR
- Iniziative per la promozione, ricerca e diffusione di modelli innovativi di formazione e aggiornamento e per le iniziative di carattere nazionale di formazione a distanza
- Interventi per il contrasto al disagio giovanile e per l'educazione alla cittadinanza

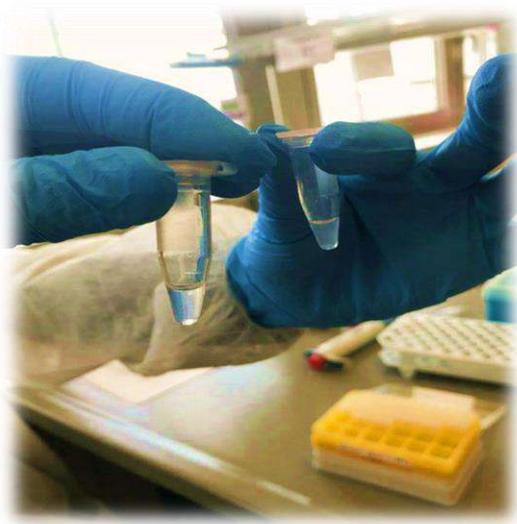


- Anno di prova per gli insegnanti neo-assunti in ruolo
- Iniziative di formazione inerenti all'Educazione Civica (L.92/2019)
- Iniziative volte al potenziamento delle competenze digitali e all'uso della piattaforma MS Office 365, ampiamente utilizzata a supporto dell'e-learning
- Iniziative di formazione dei docenti curricolari sull'integrazione scolastica degli Alunni H e sui Bisogni Educativi Speciali.

CORSI ATTIVI NELL'ISTITUTO

ORDINE	SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	SEDE DEL CORSO
Istruzione tecnica (IT)	settore tecnologico	chimica, materiali e biotecnologie	biotecnologie ambientali	Breno, sede centrale - Breno associata di Via Putelli
			biotecnologie sanitarie	
			chimica e materiali	
	settore tecnologico	elettronica ed elettrotecnica	elettronica	Breno, sede centrale
			automazione (Robotica)	
		meccanica, mecatronica ed energia	meccanica e mecatronica	
	settore economico	turismo	turismo	Pisogne Breno associata di Via Putelli
Istruzione Professionale (IP)	settore servizi	Servizi per sanità e assistenza sociale	servizi per sanità e assistenza sociale	Breno, sede centrale
	settore industria ed artigianato	Industria e artigianato per il Made in Italy	artigianato - corso moda	
			artigianato - corso meccanico	
		Manutenzione e Assistenza tecnica	industria corso Elettrico	
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)			operatore elettrico	Breno, sede centrale Pisogne
			operatore meccanico	Breno, sede centrale

Indirizzo Chimica, Materiali e biotecnologie



Sede del corso –

Sede associata

Via Romolo Putelli, 2 25043 Breno (BS)

Il Diplomato in “Chimica, materiali e biotecnologie”:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico e farmaceutico.
- Ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d’interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi.
- Integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all’innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- Applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi
- Collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto

- Verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie".

Nell'articolazione "**Chimica e materiali**", grazie soprattutto alle attività di laboratorio, vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative a

- metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici
- elaborazione, realizzazione e controllo di progettichimici e biotecnologici
- progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Il diplomato in "chimica e materiali" ha competenze di tipo analitico e di processo che fanno del laboratorio di analisi o dell'industria la sua naturale collocazione professionale. In particolare, potrà svolgere attività di controllo della qualità dei prodotti e di monitoraggio dei processi aziendali. I settori di maggiore interesse variano dal metallurgico al tessile all'alimentare.

Nell'articolazione "**Biotecnologie ambientali**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti. Ha competenze nei settori di gestione dell'acqua, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e dell'inquinamento acustico, nonché nella gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro.

Nell'articolazione "**Biotecnologie sanitarie**" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla

promozione della salute personale e collettiva.

QUADRI ORARI

ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI – BIA -					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate (STA)		3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4(2)	4(3)	4(3)
Chimica organica e biochimica			4(2)	4(2)	4(3)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo			6(4)	6(4)	6(4)
Fisica ambientale			2	2	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico

ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE – BIS -					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate (STA)		3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3(2)	3(2)	
Chimica organica e biochimica			3(2)	3(2)	4(3)
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo			4(2)	4(2)	4(3)
Igiene, anatomia, fisiologia e patologia			6(2)	6(3)	6(4)
Legislazione sanitaria					3
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

ARTICOLAZIONE CHIMICA E MATERIALI					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate (STA)		3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7(4)	6(4)	8(5)
Chimica organica e biochimica			5(2)	5(2)	3(2)
Tecnologie chimiche industriali			4(2)	5(3)	6(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico.

L'indirizzo Chimico e il territorio

Oltre ai "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107/2015) per la durata di almeno 150 ore nel triennio, gli studenti dell'indirizzo chimico effettuano, per conto della Comunità Montana di Valle Camonica, analisi chimico fisiche e microbiologiche nei settori lattiero-caseario, enologico e oleario e collaborano con molte amministrazioni comunali nel settore del controllo delle acque destinate al consumo umano e di quelle dei corpi idrici superficiali. Il progetto denominato "Laboratori didattici" dà l'opportunità ad allievi della scuola secondaria di primo grado e della primaria di sperimentare la didattica laboratoriale nel settore chimico, biologico e fisico, utilizzando le risorse umane e strumentali dell'Istituto.

Numerose sono anche le collaborazioni con i centri Universitari e di Ricerca.

- Con l'Università degli Studi Statali di Milano, Facoltà di Agraria sede di Edolo, si attua l'orientamento in uscita per le classi quarte e quinte del settore ambientale e si realizzano corsi propedeutici di chimica per gli iscritti al primo anno del corso "Valorizzazione e Tutela del Territorio Montano";
- con l'Università degli Studi Statali di Milano, Facoltà di Scienze, Corso di Laurea in Chimica e con Università degli Studi Statali di Brescia, Facoltà di Medicina, Corso di Laurea in Biotecnologie si effettuano attività con gli studenti presso i laboratori universitari
- con l'IFOM e lo IEO di Milano si promuove il progetto "Lo Studente Ricercatore"
 - con ATS della Montagna, sede di Esine ed Edolo; con particolare riferimento al Laboratorio di Analisi Cliniche
- Con Centro di Biologia Molecolare presso l'Ospedale di Iseo si realizzano attività presso i laboratori ospedalieri

Per il corso ambientale dell'indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, l'educazione ambientale passa attraverso la collaborazione con aziende, associazioni ed enti impegnati sui temi ambientali, direttamente o indirettamente. Sono in atto collaborazioni con:

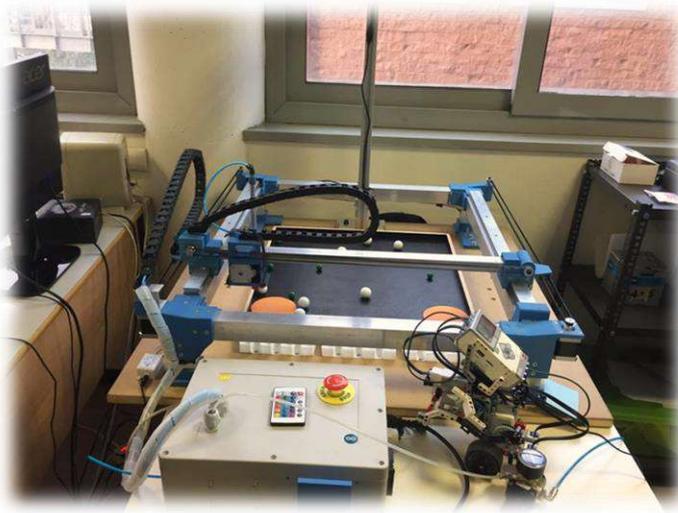
- l'Arpa di Brescia;
- Valle Camonica Servizi (relativamente alla gestione dei rifiuti);
- La SIV, Società Idrica di Vallecamonica (relativamente alla distribuzione dell'acqua potabile e alla depurazione delle acque reflue)
- il comune di Lozio (relativamente alla depurazione delle acque reflue mediante fitodepurazione);
- la Montello SPA, azienda in provincia di BG che si occupa del riciclo della plastica e

del riciclo della FORSU con produzione di compost e di biogas;

- la A2A (relativamente al termovalorizzatore di Brescia, per il recupero di energia elettrica e termica dai rifiuti indifferenziati);
- la Novamont SPA, azienda in provincia di Novara, attiva nel settore delle bioplastiche;
- la APAVE Italia CPM, sede di Bienna, per l'utilizzo di apparecchiature per l'analisi dei metalli di particolari sostanze inquinanti ed altre prove specialistiche nella chimica ambientale.

Si sta infine formalizzando l'adesione dell'Istituto alla rete nazionale *Biotech*, costituita da scuole in cui è presente lo stesso indirizzo.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica



Sede del corso –

Sede centrale

Via Folgore, 16

25043 Breno (BS)

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici tramite strutture a microcontrollore, dei sistemi per la generazione, conversione, trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Ha competenze tecnico-normative nella realizzazione di impianti civili, industriali, robotici e domotici.
- Nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione a logica cablata e programmabile, robotici e domotici.

È in grado di

- Operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi
- Sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici
- Utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato
- Integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica e robotica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare

gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza

- Nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Elettronica" la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi e circuiti elettronici e di impianti elettrici civili, industriali, robotici e domotici.

Con l'introduzione della curvatura in Automazione e Robotica si pone particolare accento sullo studio e realizzazione di sistemi automatici e robotici, dell'internet of things (IOT) e della stampa 3D, mettendo in risalto le competenze relative alla programmazione tramite linguaggi informatici ed agli elementi costitutivi di sistemi robotici standalone ed integrati in piattaforme produttive ed alla loro gestione. L'utilizzo del laboratorio 3D permette di ampliare ulteriormente le competenze riguardanti la prototipazione dei progetti fornendo un ulteriore supporto per la loro realizzazione.

Le attività didattiche sono supportate da costanti contatti con il mondo del lavoro ed accademico tramite stage, webinar ed incontri con le diverse realtà del territorio. Grande importanza rivestono le partnerships con aziende del settore, operanti a livello nazionale ed internazionale, che permettono agli studenti di confrontarsi ed avere accesso alle ultime tecnologie utilizzate in ambito industriale. La partecipazione ad attività extracurricolari come fiere, progetti e gare nazionali, permette agli studenti di crescere sia a livello didattico che personale, stimolando le loro capacità, confrontandosi con le diverse realtà.

Il curriculum in uscita dell'indirizzo fornisce solide basi teoriche e pratiche per proseguire gli studi in corsi di formazione tecnica superiore (ITS) ed in ambito universitario, in particolare nei corsi di laurea in ingegneria, oltre ovviamente ad inserirsi in modo competitivo nel mondo del lavoro come figure specializzate.

Gli sbocchi lavorativi naturali sono del campo della progettazione, della conduzione e della realizzazione dei sistemi elettrici, elettronici, automatici, robotici e domotici. Grazie allo svolgimento del PCTO presso aziende ed enti del territorio operanti nel settore di indirizzo, gli studenti iniziano ad approcciarsi al mondo del lavoro, prendendo contatti con le aziende e ponendo solide basi per una eventuale collaborazione futura.

QUADRI ORARI

ARTICOLAZIONE ELETTRONICA CON CURVATURA AUTOMAZIONE E ROBOTICA - ETA-					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Complementi di matematica			1	1	
Automazione (Robotica)			2(1)	3(2)	3(2)
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici			4(3)	4(3)	4(3)
Elettrotecnica ed elettronica			6(3)	5(2)	5(2)
Sistemi automatici			4(2)	4(2)	5(2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

() compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia



Sede del corso

Sede centrale

Via Folgore, 16

25043 Breno (BS)

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- Ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di

- Integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi.
- Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di

conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

- Agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.
- Pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'istituto è attivata l'articolazione "Meccanica e mecatronica" in cui sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro nei diversi contesti produttivi.

QUADRI ORARI

ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA – MCT -					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Complementi di matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4	4	4
Sistemi ed automazione			4(2)	4(3)	4(3)
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			4(2)	4(3)	4(3)
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale			4(4)	4(3)	5(4)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

() compresenza con insegnante tecnico-pratico.

Gli indirizzi elettrico-elettronico e meccanico-meccatronico e il territorio

I Corsi elettrico-elettronico e meccanico-meccatronico operano da anni in stretto rapporto con la quasi totalità delle aziende del settore elettrico, automazione e meccanico, metallurgico operanti sul territorio.

La necessità della scuola di formare tecnici con conoscenze e competenze adeguate, e le aspettative delle aziende di attingere a personale preparato, si coniugano perfettamente in un rapporto consolidato nel tempo e sempre più proficuo.

I "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107/2015) per la durata di almeno 150 ore nel triennio, si esplicitano nella disponibilità delle aziende ad accogliere e formare gli allievi nei previsti stage curricolari ed estivi e ad affiancare la scuola nella formazione tecnica mettendo a disposizione competenze e strutture per integrare e approfondire le tematiche di interesse utili anche al prosieguo degli studi universitari in particolare in facoltà tecnico-scientifiche.

Indirizzo Turismo



Sede del corso

Sede associata
Via Caduti del Lavoro
25055 Pisogne (BS)

Il Diplomato in Turismo è in grado di:

- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
 - a. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - b. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica

- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

QUADRO ORARIO

TURISMO – ITU -					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turistiche ed aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Arte e territorio			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'indirizzo Turismo il territorio

Allo scopo di rafforzare competenze organizzative e operative peculiari del settore turistico, gli allievi sono ogni anno impegnati in progetti di valorizzazione del territorio e manifestazioni sviluppati in sinergia con gli enti locali

I "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107/2015) per la durata di almeno 150 ore nel triennio impegnano gli studenti come accompagnatori, interpreti e promotori di marketing turistico in aziende del settore, operatori in imprese ricettive, agenzie di viaggi, tour operator, enti culturali ed enti locali.

I PERCORSI DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Per dare risposte alla domanda diffusa di una formazione di qualità e fornire opportunità sempre più interessanti agli studenti, il processo di riforma ha previsto nuovi indirizzi che rilanciano l'istruzione professionale puntando a diventare un laboratorio permanente di ricerca e di innovazione, in continuo rapporto con il mondo del lavoro, motore di sviluppo e di crescita (DLgs 61/2017), che potenziano e valorizzano il profilo professionale del diplomato.

Sono attivi gli indirizzi di nuovo ordinamento:

- "Industria e artigianato per il Made in Italy"
- "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

Nel corrente anno scolastico sono attive le classi, 4[^] e 5[^] dei seguenti indirizzi precedenti il DLgs 61/2017:

- Settore industria e artigianato indirizzo Produzioni industriali e artigianali "Industria-Meccanica"
- Settore industria e artigianato Indirizzo manutenzione e assistenza tecnica "Elettrica-elettronica"

L'Istruzione professionale è di durata quinquennale: al termine del percorso di studi viene rilasciato un diploma di Stato che consente, oltre all'accesso al mondo del lavoro, anche alla Alta Formazione e alle facoltà universitarie. Il percorso coniuga competenze professionali e sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione. Inoltre le discipline e le competenze dell'area trasversale concorrono significativamente con le discipline di indirizzo, alla formazione complessiva dell'allievo.

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza Sociale



Sede del corso

Sede centrale
Via Folgore 10 –
25043 Breno (BS)

Il diplomato in Servizi per la sanità e l'assistenza sociale è in grado di:

- organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie delle persone (minori, diversamente abili, anziani) e delle comunità, anche predisponendo ambienti e materiali
- collaborare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di assistenza e inclusione sociale
- individuare soluzioni ai problemi organizzativi, psicologici ed igienico-sanitari della vita quotidiana.

Alla fine del percorso lo studente può scegliere tra:

- sbocchi professionali: cooperative sociali che gestiscono strutture ospedaliere, per disabili, residenze sanitarie, centri ricreativi ed educativi;
- studi universitari con accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post – diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore; in particolare sono sbocchi naturali le seguenti facoltà: Scienze infermieristiche, professioni sanitarie fra cui Logopedia, Fsioterapia, Igiene dentale, Ostetricia, Medicina, Scienze dell'Educazione, Scienze per la Formazione Primaria, Sociologia, Psicologia, i corsi di laurea triennali di Educatore Professionale e Assistente sociale e Mediatore culturale.

QUADRO ORARIO

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE – SAS -					
Discipline	Ore				
	Primo biennio		triennio		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3*	3*	3*
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
<i>Geografia</i>	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (scienze terra/biologia)	2	2			
Scienze umane e sociali	5(4)	4(4)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2(2)	2(2)			
Seconda lingua straniera: francese	2	3	3	3	3
Metodologie operative	3	3	3	2	2
Psicologia generale e applicata			4	4	4
Igiene, cultura medico sanitaria			4	4	4
Diritto economia e tecnica amministrativa			3	4	4
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico. * un'ora dedicata alla microlingua

L'indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale** e il territorio

La riforma dei professionali (Dlgs 61/2017) prevede che i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) indicati dalla L. 107/2015, della durata di almeno 210 ore, inizino sin dal secondo anno di studi; questo permette agli studenti di osservare e sperimentare diversi ambiti lavorativi sia in campo educativo, sia in campo socio-sanitario.

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy Moda



Sede del corso:

Sede centrale

Via Folgore 16 –

25043 Breno (BS)

Il diplomato in Industria e artigianato per il made in Italy al termine del corso di studi:

- realizza in autonomia le idee dello stilista, traducendo l'input creativo in cartamodello. Questo costituisce la base per la messa in opera del prototipo del capo di abbigliamento a cui seguirà la creazione sartoriale;
- recepisce le tendenze moda del momento, di personalizzarle sulla base delle indicazioni fornite dal cliente o dallo stilista, di scegliere i tessuti adatti allo scopo curando la qualità e la versatilità del capo d'abbigliamento. I
- utilizza le tecnologie informatiche per realizzare il modello, il piazzamento e lo sviluppo taglie.

Il tecnico dell'Industria e artigianato per il made in Italy, oltre alle competenze e alle abilità, ha le esperienze necessarie per inserirsi in diversi contesti aziendali con capacità progettuali adeguate. È in grado di comunicare secondo i più idonei linguaggi aziendali, anche grazie agli strumenti multimediali, interpretando le esigenze del mercato.

Gli studi consentono l'accesso agli studi universitari o alla formazione tecnica superiore.

QUADRO ORARIO

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY – IMI -					
Discipline	Ore				
	Secondo biennio		Triennio		
	1[^]	2[^]	3[^]	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3*	3*	3*
Storia	1	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2(1)	2(1)			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6(2)	6(2)	6(3)	6 (3)	6 (3)
Tecnologie disegno e progettazione	4(3)	4(3)	5(4)	4 (4)	4 (4)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			4(2)	3 (2)	3 (2)
Storia delle arti applicate			2	2	2
Tecniche di distribuzione e marketing				2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

() compresenza con insegnante tecnico-pratico. * un'ora dedicata alla microlingua

L'indirizzo **Industria e artigianato per il made in Italy settore moda** e il territorio
 La riforma dei professionali (Dlgs 61/2017) prevede che i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" - ex Alternanza scuola-lavoro prevista dalla L. 107/2015- della durata di almeno 210 ore, inizino sin dal secondo anno di studi; questo permette agli studenti di osservare e sperimentare diversi ambiti lavorativi legati al settore della moda e capire quale strada intraprendere alla fine del percorso di studi.

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy Meccanica


Sede del corso:

Sede centrale
via Folgore, 16 –
25043 Breno (BS)

Il Diplomato sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali selezionando i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. Applica, inoltre, le procedure che disciplinano i processi produttivi nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

Padroneggia tecniche di lavorazione e intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo.

Il quadro orario considera il solo 4[^] e 5[^] anno in quanto per il triennio si fa riferimento a quello del corso IeFP Meccanico.

QUADRO ORARIO

Industria e Artigianato per il made in Italy "MECCANICA" – IME -		
Discipline	Ore	
	4[^]	5[^]
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3**	3**
Storia	2	2
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	6	6
Tecnologie applicate ai materiali ed ai processi produttivi	4(4)	4(3)
Progettazione e produzione	5(4)	4(4)
Tecniche di gestione e di organizzazione del processo produttivo	2(1)	3(2)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico.

* un'ora dedicata alla microlingua

Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica Articolazione Elettrica -Elettronica



Sede del corso

Sede centrale
via Folgore, 16 -
25043 Breno (BS)

Il Diplomato possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

QUADRO ORARIO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ARTICOLAZIONE ELETTRICA -ELETTRONICA - MAE -		
Discipline	Ore	
	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3*	3*
Storia	2	2
Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	5
Tecnologie meccaniche e applicazioni	4	3
Tecnologie elettriche ed elettroniche	4 (3)	4 (4)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione e di diagnostica	5 (4)	5 (5)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32

() compresenza con insegnante tecnico-pratico.

* un'ora dedicata alla microlingua

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP.) si articola in percorsi di durata triennale finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali.

Le qualifiche professionali, di competenza regionale, sono riconosciute e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto comprese in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012.

A partire dai 15 anni di età, si può conseguire una qualifica professionale anche attraverso l'Apprendistato di 1° livello (D.Lgs. 167/2011 art. 3), così come regolato dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012.

Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato, su richiesta dello studente, il certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione.

Indirizzo Operatore Meccanico


Sede del corso:

Sede centrale
Via Folgore, 16 –
25043 Breno (BS)

L'operatore meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività, svolgendo attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.

Lo studente ha competenze di base di carattere linguistico, matematico e tecnologico e competenze tecnico-professionali specifiche inerenti la figura di riferimento.

Conseguita la qualifica triennale regionale, gli studenti possono accedere al 2° biennio professionale statale e ottenere il diploma di Stato.

QUADRO ORARIO

OPERATORE MECCANICO – OME -			
Discipline	Ore		
	1	2	3
Italiano/storia	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1
Fisica	2	2	
Tecnologie meccaniche	8(2)	8(2)	6(3)
Progettazione meccanica			6(3)
Laboratori tecnologici	8	8	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico.

Indirizzo Operatore Elettrico



Sede del corso –

Sede centrale di via Folgore, 16 –
25043 Breno (BS)

Sede associata

Via Caduti del Lavoro
25055 Pisogne (BS)

L'operatore elettrico interviene a livello esecutivo nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, con livelli di autonomia e responsabilità strettamente correlate alle procedure e alle metodiche afferenti al suo profilo. Svolgere attività inerenti all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto. Conseguita la qualifica triennale regionale, gli studenti possono accedere al 2° biennio professionale statale e ottenere il diploma di Stato

QUADRO ORARIO

OPERATORE ELETTRICO – OPE -			
Discipline	Ore		
	1[^]	2[^]	3[^]
Italiano/storia	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Insegnamento della religione Cattolica	1	1	1
Fisica	2	2	
Tecnologia Elettriche e Elettroniche	8(2)	8(2)	6(3)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			6(3)
Laboratori tecnologici	8	8	8
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32

() presenza con insegnante tecnico-pratico.

UNITA' RICERCA E SVILUPPO

Con la profonda convinzione della validità del principio confuciano "*Se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco*", a seguito anche degli importanti risultati conseguiti negli ultimi anni in tutti gli ambiti, è attiva nell'Istituto l'unità Ricerca e Sviluppo.

La denominazione sottolinea il legame con la realtà produttiva del territorio e la volontà dell'Istituto di fornire agli allievi tutte le opportunità per orientare le loro scelte future.

All'interno dello spazio denominato "Laboratorio delle idee" si incontrano, in orario extra-curricolare, studenti di classi diverse di vari indirizzi che, sotto la guida qualificata e discreta di un team di docenti e di tecnici, si applicano all'ideazione e all'implementazione di progetti di elevato contenuto tecnologico.

È questa l'occasione per i giovani di sperimentare in prima persona metodologie di *learning-by doing*, di *cooperative learning* e di *peer education*, per migliorare e consolidare tutta quella gamma di *soft skills* indispensabili oggi sia nel contesto lavorativo che accademico.

L'unità di ricerca e sviluppo è aperta a studenti di tutti gli indirizzi.

L'INCLUSIONE

Una delle caratteristiche distintive dell'Istituto è l'attenzione all'inclusione.

Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive. L'istituto, in questa ottica, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, ma a tutti coloro che hanno bisogni educativi speciali, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni curando le eccellenze.

AZIONI A FAVORE DI STUDENTI CON BES

Nel corso degli anni l'Istituto ha maturato esperienza didattica, organizzativa e relazionale nella gestione dei diversi bisogni educativi speciali (BES).

La crescente complessità delle classi ha fatto emergere la concreta consapevolezza, in tutta la comunità scolastica, che è necessario trasferire il modello dell'inclusione sottolineando e valorizzando la specificità di ciascuno

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici o fisiologici psicologici, culturali e linguistici.

Al contrario della disabilità, le altre problematiche non possono essere tutte certificate ai sensi della legge 104/92 perché non rappresentano patologie invalidanti e quindi non viene assegnato l'insegnante di sostegno, ma si rende necessario che ogni docente utilizzi opportune metodologie e strategie di intervento, al fine di garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito dei Consigli di classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica che viene definita con la stesura di un Piano Didattico Personalizzato condiviso con la famiglia.

Nei casi dei nuovi alunni con certificazioni o diagnosi, la scuola, attraverso la funzione strumentale preposta, prende tempestivamente contatto con le famiglie per un primo

colloquio a cui, di norma, fa seguito l'incontro con gli insegnanti della scuola di provenienza e/o con gli specialisti di riferimento.

Qualora nelle classi siano inseriti alunni stranieri Neo-Arrivati in Italia (NAI) o di recente immigrazione, i rispettivi Consigli di classe provvedono alla stesura del relativo Piano Stranieri Personalizzato (PSP) e ciascun docente elabora il Piano di Studi Personalizzato, nel rispetto delle Linee Guida per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri.

La scuola assicura la massima attenzione agli studenti BES al fine di facilitare e realizzare l'inclusione monitorando il processo attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), che rileva eventuali criticità, indica azioni di miglioramento e redige il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

RI-ORIENTAMENTO

L'Istituto è molto attento al benessere dello studente, anche e soprattutto quando l'insuccesso scolastico è dovuto ad una scelta poco ponderata. Gli alunni che manifestano difficoltà generalizzate, anche in corso d'anno, vengono orientati verso altri percorsi formativi, tenendo in debito conto le loro aspettative e le loro potenzialità.

Per gli studenti in ingresso da altri istituti e per coloro che lavorano o sono impossibilitati a garantire una frequenza regolare alle lezioni, l'Istituto prevede programmi ed iniziative formative personalizzate, che permettono il riequilibrio culturale e il conseguimento dei diplomi di qualifica e di Stato da parte degli stessi.

La scuola adotta tutte le strategie necessarie per favorire l'inserimento dello studente nel nuovo percorso formativo; in particolare si attiva nei confronti degli allievi che, dovendo sostenere esami integrativi di ammissione al nuovo percorso, potrebbero avere delle difficoltà nella gestione dei tempi; in questo caso la scuola individua i contenuti minimi indispensabili e propedeutici per ciascun studente.

Inoltre, la scuola può attivare un percorso di assistenza e tutoraggio in ingresso e in itinere per gli studenti neo-inseriti.

All'interno del primo biennio le passerelle in entrata e in uscita devono essere effettuate entro il mese di dicembre dell'anno scolastico in corso.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La famiglia, insieme alla scuola, è tenuta a contribuire alla formazione degli studenti. Per rispondere a un bisogno di interazione scuola-famiglia, la nostra Istituzione

scolastica, mira a promuovere una serie di iniziative periodiche allo scopo di:

- condividere l'azione educativa (Patto Educativo di Corresponsabilità)
- contrastare la dispersione scolastica.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Favorire l'emergere nei genitori di una maggiore consapevolezza rispetto agli atteggiamenti personali: autostima, fiducia, sicurezza personale, tolleranza alle frustrazioni
- Rafforzare le competenze dei genitori al fine di riconoscere ed utilizzare le risorse che già hanno per investire sui figli
- Sviluppare la capacità di comunicare e di relazionarsi positivamente
- Favorire forme di auto-aiuto e collaborazione inter familiare.

I docenti ricevono i genitori degli allievi:

- settimanalmente, su appuntamento, secondo il calendario comunicato all'inizio dell'anno. I genitori, tramite il registro elettronico Nuvola, dovranno prenotare il colloquio che avverrà da remoto utilizzando la piattaforma Teams. In caso di necessità e su richiesta dei genitori il colloquio potrà avvenire in presenza, sempre previa prenotazione.

I risultati scolastici sono notificati alle famiglie tramite:

- annotazione nel registro elettronico
- pagelle del 1° e 2° periodo consultabili in Nuvola;

Tramite il registro elettronico le famiglie possono monitorare quotidianamente la situazione scolastica dei propri figli in merito ad assenze, ritardi, giustificazioni, permessi di entrata o uscita fuori orario, valutazioni scritte e orali, attività svolte nelle varie discipline ed eventuali compiti assegnati dai docenti.

L'accesso da parte delle famiglie alla piattaforma avviene dal sito web della scuola mediante password personale consegnata sia al singolo genitore/tutore dello studente minorenni, sia allo studente in forma riservata.

Le famiglie possono, infine, richiedere colloqui con il Dirigente scolastico, con i coordinatori di classe e, all'occorrenza, con le funzioni strumentali.

Secondo il Regolamento europeo (UE) 2016/679 lo studente, una volta raggiunta la maggior età, dovrà acconsentire a che la famiglia possa ottenere informazioni in merito alla sua vita scolastica.

Insegnamento dell'Educazione Civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 92 del 20 agosto 2019
- DM 35 del 22/06/2020 (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92)
- Allegati al DM 35:

Allegato A: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Allegato C: Integrazione al Profilo Educativo, culturale e professionale di cui all'Allegato A al decreto legislativo n. 226/2005

LE INDICAZIONI NAZIONALI (IN)

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque

previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

II PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o



almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. La progettazione è a ritroso, perché si parte dal PECUP per individuare OSA e poi articolare UDA.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, introdotti dalla normativa nel 2005, sono stati ridefiniti e rinominati «Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento» (in sigla PCTO) a fine 2018. I PCTO rappresentano a tutti gli effetti una vera e propria “materia” e sono integrati alla didattica.

Per il nostro istituto i PCTO rappresentano un'opportunità fondamentale e preziosa che consente agli studenti di mettersi in gioco, sia sperimentando le proprie competenze trasversali in ambienti reali di lavoro che orientandosi nel delicato percorso dalla scuola al lavoro, dalla scuola agli ITS Accademy (gli ITS sono scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore) o dalla scuola all'università.

I PCTO sono realizzati per una durata complessiva non inferiore:

- a 210 ore tra la classe seconda e la classe quinta del percorso di studi degli istituti professionali;
- a 150 ore nel triennio finale del percorso di studi degli istituti tecnici;
- a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Il raggiungimento della durata minima del monte ore dei PCTO è prerequisite per l'ammissione all'Esame di Stato. L'orale dell'esame prevede una specifica presentazione delle esperienze di PCTO svolte.

Le competenze trasversali per l'apprendimento permanente sono:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenza imprenditoriale.

I PCTO sono considerati percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento degli studenti i tirocini curriculari presso aziende, studi professionali, professionisti, enti pubblici e associazioni. Si tratta di periodi di esperienza presso soggetti ospitanti esterni alla scuola, soggetti che svolgono attività coerenti con il curriculum scolastico dello studente. Il nostro istituto ha stipulato oltre 800 convenzioni con le realtà che ospitano i nostri studenti. I PCTO possono essere organizzati dalla scuola anche all'estero.

Prima di svolgere i tirocini curriculari gli studenti devono partecipare a moduli formativi sulla Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro.

Si tratta, per le classi prime, di un modulo generale sulla sicurezza della durata di almeno 4 ore al termine del quale viene somministrato un test e, per le classi seconde, della formazione sui rischi specifici della durata di almeno 12 ore alla conclusione dei quali gli studenti devono superare un test.

La formazione generale in tema di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro viene svolta nelle classi prime. La formazione sui rischi specifici in tema di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro viene svolta nelle classi seconde.

La formazione è proposta secondo quanto previsto dall'Accordo Tecnico curato dall'Ufficio Scolastico di Brescia in partnership con le ATS della Montagna e di Brescia, l'INAIL, l'Ispettorato del Lavoro di Brescia, le Organizzazioni Sindacali e Datoriali di Brescia.

La scuola organizza la visita medica per il nulla osta al tirocinio per tutti gli studenti nei casi in cui i rischi previsti lo richiedano (ad esempio per tirocini in aziende meccaniche). Il costo della visita medica è a carico delle famiglie.

Sono PCTO anche i progetti di Impresa Formativa Simulata (IFS) e i Project Work (PW) che i Consigli di Classe possono prevedere e progettare per la classe. Tali attività sono coerenti con la normativa e con le Linee Guida per i PCTO.

Lo staff PCTO dell'ISS Tassara-Ghislandi

Il referente (funzione strumentale) per i PCTO è un docente nominato annualmente dal Collegio Docenti. A supporto della sua attività possono essere individuati docenti collaboratori. Il referente si coordina con continuità con l'ufficio didattica dell'istituto e con il medico del lavoro della scuola.

L'ufficio PCTO è ubicato al primo piano della sede centrale dell'IIS Tassara-Ghislandi in via Folgore, 16 a Breno. Per contatti e per fissare un appuntamento è possibile scrivere a: pcto@iistassaraghislandi.it

Lo staff PCTO si occupa di coordinare e monitorare l'organizzazione dei Percorsi per il consolidamento e la valorizzazione delle Competenze Trasversali degli studenti e per il loro Orientamento nel mondo del lavoro e/o verso gli studi futuri e si occupa di coordinare e monitorare la realizzazione dei corsi di formazione per gli studenti in tema di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro.

Inoltre lo staff:

- gestisce l'iter di convenzionamento tra scuola, aziende, studi professionali, professionisti, enti pubblici e associazioni che ospitano gli studenti nei PCTO;
- amministra il Registro della Formazione sulla Sicurezza tramite il quale viene prodotto il Libretto dello Studente, ovvero il documento che certifica la partecipazione dello studente a tutte le ore del corso di formazione generale e del corso di formazione sui rischi specifici

in tema di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro e il superamento dei relativi test svolti sulla piattaforma on line Docere del CFP Zanardelli di Brescia;

- si relaziona con il Medico del Lavoro della scuola in merito alle visite mediche obbligatorie per poter svolgere i PCTO;
- cura i rapporti con il referente provinciale per i PCTO individuato dall'Ufficio Scolastico di Brescia.

Sono coinvolti nell'organizzazione dei PCTO:

- I Consigli di Classe che approvano o aggiornano annualmente il progetto per i PCTO degli studenti della classe;
- Il Tutor Scolastico, un docente nominato da ogni Consiglio di Classe all'avvio dell'anno scolastico, che è la figura dedicata alla realizzazione dei PCTO degli studenti;
- Le strutture ospitanti (aziende, studi professionali, professionisti, enti pubblici e associazioni) in particolare attraverso il loro Tutor;
- I docenti di Diritto sono le figure impegnate nel corso di formazione generale sulla Sicurezza e la Salute nei luoghi di lavoro per gli studenti delle classi prime. Il corso ha durata minima di 4 ore;
- Un gruppo di docenti di ogni Consiglio di Classe scelti per le loro competenze specifiche sono le figure impegnate nel corso di formazione sui rischi specifici relativi alla Sicurezza e alla Salute nei luoghi di lavoro per gli studenti delle classi seconde sono. Il corso ha durata minima di 12 ore.

APPRENDISTATO DI 1° LIVELLO

Nell'intento di favorire il successo formativo e l'inserimento lavorativo dei propri studenti, la scuola è impegnata anche nell'attivazione di contratti di apprendistato di 1° livello finalizzati al conseguimento della Qualifica triennale (IeFP) o del diploma di Stato. L'apprendimento avviene in forma duale: una parte della formazione si svolge sul posto di lavoro sotto la diretta responsabilità dell'azienda, mentre una parte si effettua sotto la responsabilità della scuola. Tale opportunità è rivolta in modo prioritario agli allievi nella fascia di età tra i 15 e i 29 anni che rischiano di abbandonare gli studi. Le attività aziendali e didattiche vengono progettate dalla scuola e condivise con le aziende; sono strutturate per ambiti tematici e per obiettivi di apprendimento e descritte nel Patto Formativo Individuale (PFI). Il tutor scolastico e il tutor aziendale controllano costantemente il percorso per gli adattamenti necessari

e per valutare e certificare gli esiti di apprendimento e le competenze acquisite. In particolare le ore svolte in azienda sono denominate "formazione interna" e non possono essere inferiori al 50% del monte ore annuale, mentre quelle in aula sono chiamate "formazione esterna". Il modello di Patto formativo adottato descrive, nella parte didattica, i risultati di apprendimento da conseguire e i tempi necessari per le diverse azioni. La valutazione degli apprendimenti conseguiti viene effettuata dal consiglio di classe sulla base di una osservazione delle competenze acquisite in situazione certificate dal tutor aziendale.

L'apprendistato costituisce attualmente un ottimo modello di dialogo tra scuola e imprese con la costruzione di percorsi innovativi, dove le imprese vengono messe nelle condizioni di diventare anche luoghi educativi.

Riferimenti normativi: D.lgs. n.81/2015 art. 43
Legge Regionale 30/2015
Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015
Decreto Direttoriale Regionale DGR 4676/2015.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA (IFS)

L'Impresa Formativa Simulata è un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e risulta supportata da un'azienda reale (azienda tutor), modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

Il processo di apprendimento/insegnamento è orientato al *problem solving* e utilizza metodologie didattiche come *learning by doing*, *cooperative learning* e *role playing*. L'Impresa Formativa Simulata costituisce un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro e fa degli allievi dei veri e propri giovani imprenditori che acquisiscono lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità mediante gli strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario.

Tale esperienza, in accordo con i consigli di classe che individuano spazi curriculari di tipo laboratoriale, risulta utile e coinvolgente in tutti gli indirizzi di studi, se si considera come strumento di orientamento delle scelte degli studenti che, anche dopo un percorso universitario, hanno l'aspirazione di essere inseriti in una realtà aziendale.

L'IFS si avvale di piattaforma informatica, certificata da CONFAO, che consente sia la costituzione di reti telematiche, sia la realizzazione di aziende virtuali che simulano tutte le azioni legate alle aree specifiche di qualsiasi attività imprenditoriale.

UFFICIO PLACEMENT

uffplacementsstassaraghisland@gmail.com

Con la finalità di "accompagnare" gli studenti diplomandi e neodiplomati nella scelta del loro successivo percorso, sia formativo, sia lavorativo, dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo in Istituto l'Ufficio di Placement. Gli allievi ai quali è rivolto il servizio vengono informati in corso di anno scolastico in merito alle opportunità legate alla loro adesione al progetto, quindi per ogni studente preso in carico dal team si intraprende un percorso individualizzato durante il quale:

- vengono sondati i bisogni e le potenzialità dei singoli
- vengono prospettate le diverse opportunità lavorative e formative
- i ragazzi vengono guidati nell'uso dei portali istituzionali per la ricerca attiva del lavoro
- viene preparato con lo studente il CV, insieme alla lettera di presentazione per le aziende.

Sul fronte aziendale le imprese si accreditano in apposito spazio web e postano le loro richieste specificando, i profili richiesti; in seguito alla liberatoria da parte degli studenti i loro nominativi vengono forniti alle aziende richiedenti per il colloquio di lavoro.

Questo servizio ha avuto successo fin dalla sua prima sperimentazione, dimostrandone l'efficacia e il gradimento da parte di studenti, famiglie e imprese.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Al fine di potenziare l'offerta formativa e la competenza linguistica e di promuovere l'internazionalizzazione all'interno del nostro Istituto, di norma si attuano i seguenti progetti:

- certificazioni linguistiche con enti certificatori riconosciuti ex DM 3889/2012.
- stage linguistici in Paesi anglofoni, Francia e Germania, non solo per migliorare le competenze nelle tre lingue di studio, ma anche per entrare in contatto diretto con usi e costumi diversi dai propri.
- formazione Erasmus+KA1, stage di lingua inglese dedicato al personale dell'Istituto
- Insegnamento di contenuti pertinenti a una disciplina di indirizzo nel V anno dei corsi tecnici attraverso la metodologia in CLIL (*Content and Language Integrated Learning*).



- Progetto madrelingua finalizzato a potenziare, in orario curricolare e pomeridiano, le competenze di lingua straniera degli studenti.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione didattica ed educativa è centrata sul processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto dei diversi ritmi e stili cognitivi degli studenti al fine di promuovere il successo formativo di ognuno.

L'attività didattica viene impostata secondo le linee operative deliberate dal Collegio dei docenti a fronte dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico.

In particolare il docente:

- analizza la situazione di partenza di ogni studente e della classe nel suo complesso;
- definisce operativamente gli obiettivi disciplinari ed educativi in termini di competenze coerentemente con quanto previsto dalle linee guida ministeriali degli istituti tecnici e professionali;
- struttura il percorso di apprendimento;
- sceglie le metodologie di lavoro di volta in volta più efficaci;
- definisce gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- attua opportuni interventi di recupero, sostegno, integrazione, consolidamento ed approfondimento.

Il primo biennio di tutti i corsi tende, pur nella diversità dei vari indirizzi, al raggiungimento da parte dei giovani delle nuove competenze chiave europee. In ottica di apprendimento permanente, l'Unione Europea le ritiene imprescindibili a conclusione dell'obbligo di istruzione, per il pieno sviluppo dell'individuo.

L'impegno del docente mira inoltre allo sviluppo della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Imparare a imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione.

Al fine di favorire l'interazione disciplinare e superare la frammentazione dei saperi, la programmazione didattica del primo biennio si focalizza sugli aspetti fondanti di quattro assi culturali: *linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico- sociale*.

Nella tabella che segue se ne evidenziano le finalità e gli obiettivi declinati in termini di competenze (saper fare).

ASSI CULTURALI

ASSI CULTURALI	FINALITA'	OBIETTIVI COMPETENZE
Asse linguaggi	Far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta e orale, la conoscenza almeno di una lingua straniera, la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali, un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	<ol style="list-style-type: none">1. Padronanza della lingua italiana:<ul style="list-style-type: none">▪ padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti,▪ leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪ produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativo ed operativi.2. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.3. Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	Far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo	<ul style="list-style-type: none">▪ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica▪ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

		<ul style="list-style-type: none">▪ Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.▪ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Asse scientifico tecnologico	Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
Asse storico-sociale	Capacità di percepire gli eventi nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. La partecipazione responsabile, come persone e come cittadino, alla vita sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra le epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del territorio

Per sostenere gli studenti nel percorso di acquisizione di comportamenti rispettosi della convivenza civile, sono stati individuati alcuni obiettivi comportamentali, riconducibili alle competenze di educazione civica.

OFFERTA FORMATIVA INTEGRATIVA

L'Istituto promuove una serie di progetti volti a incrementare e migliorare l'offerta formativa curriculare ed extracurriculare. Si tratta di attività finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa volte a promuovere l'apprendimento e la formazione degli alunni.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Il progetto intende rispondere alle attese degli allievi, riconoscendo nel frattempo all'attività motoria una valenza privilegiata poiché possiede di per sé la capacità di produrre un alto impatto espressivo ed emotivo, accentuando lo sviluppo di una coscienza del sé. Fornisce inoltre agli studenti la possibilità di conoscere e praticare alcune discipline sportive in maniera più approfondita, nel rispetto delle capacità motorie di partenza di ogni singolo allievo.

Ogni anno è data una variegata offerta di educazione sportiva, con la possibilità di praticare discipline richieste dagli alunni, compatibili con le attrezzature a disposizione. In particolare si organizzano tornei interni e attività extra-curricolari difficilmente realizzabili durante le due ore di lezione previste settimanalmente.

La corsa campestre, l'atletica leggera, la pallacanestro, il calcio a cinque e la pallavolo costituiscono la base di partenza della Programmazione Sportiva d'Istituto, incentrata anche sulla partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle loro varie fasi. L'istituto attiva, inoltre, un progetto formativo personalizzato in linea con le indicazioni ministeriali per gli studenti impegnati in attività sportiva professionale (Progetto studenti Atleti di Alto Livello).

Le attività sportive di alto valore nazionale vengono riconosciute come percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

SPORTELLO D'ASCOLTO E CONSULENZA

Si tratta di un servizio, finanziato in gran parte dalla Comunità Montana, che si rivolge agli studenti, ai genitori e a tutto il personale della scuola. Lo sportello di consulenza offre la possibilità di avere nella scuola uno spazio "flessibile" nel quale genitori, insegnanti, ma soprattutto studenti possano sentirsi liberi di portare dubbi, pensieri, difficoltà incontrate nel proprio ruolo. Lo sportello di ascolto e consulenza, il cui utilizzo è totalmente gratuito, impegna un esperto in campo socio-psico-pedagogico costantemente collegato alla dirigenza e alle figure di sistema.

CONTRASTO A BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il fenomeno del bullismo è una realtà ampiamente diffusa nelle scuole e si manifesta il più delle volte con azioni di aggressione fisica, minacce e violenza psicologica, in tempi e luoghi in cui non sono presenti adulti. Con la diffusione dell'uso delle tecnologie a questo si è aggiunto il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge n.71/2017: *“qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”*

La scuola contrasta con forza il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito dell'istituzione scolastica, così come previsto dalla normativa.

La scuola mette in atto strategie mirate affinché gli allievi imparino:

- le regole basilari per rispettare gli altri, quando sono connessi alla Rete, facendo attenzione alle comunicazioni (whatsApp, e-mail, sms) che inviano e alle notizie/immagini/filmati che postano sui social network;
- a riconoscere i fenomeni di bullismo che possono avere manifestazioni di violenza fisica ma, anche e soprattutto, verbale e psicologica
- a mettere in atto le competenze relative all'uso degli smartphones durante le attività didattiche, o comunque all'interno della scuola, previo consenso del docente. La tecnologia diventa così uno strumento per una didattica innovativa.
- l'importanza del diritto alla riservatezza di tutti.

Le linee guida per la lotta al cyberbullismo sono state recepite nell'apposito allegato al Regolamento di Istituto che prevede sanzioni disciplinari nel caso di comportamenti difforni. Tali indicazioni vengono condivise con le famiglie con il “patto di corresponsabilità” che viene sottoscritto all'atto dell'iscrizione.

USCITE DIDATTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE

I viaggi di istruzione, le visite guidate, le iniziative culturali sono attività complementari all'insegnamento curricolare e pertanto da considerarsi parte integrante della proposta didattica ed educativa della scuola.

Tali attività, rivolte all'intera classe, vengono programmate dal Consiglio di Classe tenendo conto degli obiettivi specifici di indirizzo e del regolamento di Istituto. I viaggi di istruzione vengono deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

I Consigli di Classe, in particolare, valorizzano le proposte avanzate da enti o istituzioni qualificate presenti sul territorio, aderendo a iniziative culturali, sportive, ricreative coerenti con i profili formativi dell'Istituto.

In questa stessa prospettiva vengono, per quanto possibile, privilegiate attività svolte all'estero per l'approfondimento delle competenze linguistiche, di cittadinanza e sociali.

Tabella docimologica generale d'Istituto

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale, propria della funzione docente nelle sue dimensioni individuale e collegiale. Normata dal DPR 122/2009, essa è formulata coerentemente con gli obiettivi di apprendimento fissati dai consigli di classe e formulati relativamente alle singole discipline nei piani di lavoro degli insegnanti e risponde a criteri di:

- **Trasparenza**
- **Tempestività**
- **Omogeneità**
- **Equità**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER QUESITI A RISPOSTA APERTA

DESCRITTORE	INDICATORE	PESO PUNTEGGIO
Aderenza della risposta alla traccia	MAX 5 punti	
	Risposta non data o completamente fuori tema - gravemente insufficiente.	0,5
	Risposta con qualche elemento riconducibile alla domanda posta ma per la maggior parte incoerente	1
	Risposta poco coerente con la domanda posta -	2
	Risposta coerente con la domanda posta ma con qualche elemento non completamente rispondente alla consegna sufficiente	3
	Risposta coerente e lineare - buono	4
	Risposta pienamente coerente, articolata e con elementi di riflessione personali - ottimo	5
Correttezza espositiva e linguaggio specifico	MAX 3 punti	
	Risposta confusa e scorretta con gravi errori nell'uso della terminologia specifica gravemente insufficiente	0,5
	Risposta con diversi errori nell'uso della terminologia specifica insufficiente	1
	Risposta corretta dal punto di vista sintattico anche se presente qualche errore terminologia adeguata	2
	Risposta formalmente corretta buono	3
Capacità di fare collegamenti	MAX 2 punti	
	Collegamenti con diversi livelli del sapere completamente assenti gravemente insufficiente	0,5
	Presente qualche collegamento con diversi livelli del sapere sufficiente	1
	Buona capacità di fare collegamenti buono	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE SEMI-STRUTTURATE CON PUNTEGGIO

% DEL PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		CORRISPONDENZA VOTO IN DECIMI
da	a	
PROVA NON SVOLTA		1
10%	22%	2
23%	32%	3
33%	36%	3½
37%	42%	4
43%	47%	4½
48%	52%	5
53%	57%	5½
58%	62%	6
63%	67%	6½
68%	72%	7
73%	77%	7½
78%	82%	8
83%	87%	8½
88%	93%	9
94%	97%	9½
98%	100%	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI

	VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E DI ABILITÀ CORRISPONDENTE
Gravemente insufficiente	1	L'allievo non risponde o rifiuta di sottoporsi a valutazione
	2	
	3	L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non dimostra capacità di orientamento nella materia
	4	L'allievo dimostra una conoscenza gravemente lacunosa degli argomenti trattati, si orienta in modo confuso, fraintende spesso le questioni, non conosce la terminologia specifica.
Insufficiente	5	L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto del docente, non si esprime con terminologia adeguata, non ha conseguito una visione generale della materia.
Sufficiente	6	L'allievo denota una conoscenza sufficiente degli argomenti trattati. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi, pur esponendo in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti.
Discreto	7	L'allievo ha una conoscenza globale e abbastanza approfondita degli argomenti trattati. Ha discrete capacità di comprensione, collegamento, classificazione, distinzione e applicazione.
Buono	8	L'allievo ha una conoscenza abbastanza completa e approfondita degli argomenti trattati. Ha buone capacità di comprensione, collegamento, classificazione, distinzione e applicazione.
Ottimo	9	L'allievo ha una padronanza completa e approfondita degli argomenti trattati, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi concreti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia appropriata.
	10	L'allievo conosce gli argomenti in modo ampio, approfondito e critico, dimostra autonomia nell'acquisizione dei contenuti; risolve con sicurezza e completa autonomia i problemi proposti e ne espone le soluzioni in modo preciso appropriato e puntuale, arricchendole di riflessioni personali anche a carattere interdisciplinare.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Griglia di osservazione per la valutazione della condotta

I Consigli di classe formulano il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo relativamente a:

1. frequenza alle lezioni e puntualità
2. partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne.
3. rispetto per le persone
4. rispetto per le cose
5. ruolo positivo o negativo all'interno della classe.

VOTO	COMPORAMENTI
10	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetta pienamente le regole e collabora con gli altri con atteggiamento costruttivo, nel rispetto consapevole dei ruoli.▪ Rispetta in maniera puntuale e costante tutti gli impegni scolastici calendarizzati.▪ Rispetta in modo scrupoloso il Regolamenti d'Istituto e le norme di sicurezza.▪ Usa in modo consapevole le strutture della scuola.▪ Frequenta con assiduità e puntualità.▪ Partecipa attivamente alla lezione, intervenendo in modo propositivo.▪ Ha un comportamento responsabile durante le visite e i viaggi di istruzione.
9	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetta le regole e collabora con gli altri nel rispetto dei ruoli.▪ Rispetta in maniera puntuale gli impegni scolastici calendarizzati▪ Rispetta pienamente il Regolamenti d'Istituto e le norme di sicurezza▪ Usa in modo corretto le strutture della scuola.▪ Frequenta con regolarità e puntualità.▪ Segue con interesse la lezione, intervenendo in modo pertinente.▪ Ha un comportamento responsabile durante le visite, viaggi di istruzione e stage
8	<ul style="list-style-type: none">▪ La frequenza e la puntualità sono per lo più regolari.▪ Di norma rispetta le regole e i ruoli.▪ È stato ammonito con richiami verbali, ma ha dimostrato un adeguato impegno nel correggere il proprio comportamento.▪ Segue le lezioni per lo più con attenzione, ma interviene solo se sollecitato.▪ Di norma rispetta le strutture e le attrezzature dell'Istituto.▪ Ha un comportamento responsabile durante le visite, viaggi di istruzione e stage.
7	<ul style="list-style-type: none">▪ Non sempre rispetta le regole.▪ A volte non riconosce i ruoli.▪ Entra spesso in ritardo in classe e non è puntuale nella giustificazione dei ritardi/delle assenze.

	<ul style="list-style-type: none">▪ Ha ricevuto più richiami verbali e/o un richiamo scritto, non dimostrando un adeguato impegno nel correggere il proprio comportamento. <p>Oppure, ha subito una sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (o sanzione alternativa), ma in seguito si è impegnato apprezzabilmente nel maturare un comportamento rispettoso e responsabile.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Frequenza non del tutto regolare, assenze diffuse, anche in occasione delle verifiche.▪ Si distrae facilmente e disturba lo svolgimento della lezione.▪ Il comportamento durante le visite, i viaggi di istruzione e stage non è sempre responsabile
6	<ul style="list-style-type: none">▪ Spesso non riconosce i ruoli e non sempre rispetta le regole.▪ Ha ricevuto numerosi richiami verbali e più richiami scritti, tuttavia ha dimostrato impegno nel correggere il proprio comportamento. <p>Oppure, ha subito una sospensione da 6 a 15 giorni (o sanzione alternativa); in seguito ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Spesso non rispetta le strutture dell'Istituto.▪ Ha superato il numero di ingressi in ritardo e/o di assenze consentito a trimestre/pentamestre.▪ Frequenti assenze in occasione di verifiche stabilite dai docenti.▪ Mostra scarso interesse e partecipazione passiva alle lezioni, disturbando lo svolgimento delle stesse.▪ Non adempie alle consegne scolastiche.
In fase di attribuzione del credito scolastico, il 6 in condotta comporta il minimo previsto dalla banda	
5 o meno di 5	Lo studente ha commesso atti gravi che violano la dignità e il rispetto della persona; tali comportamenti sono stati sanzionati nel corso dell'anno scolastico con l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni, oppure per più periodi di meno giorni, e successivamente alla irrogazione delle sanzioni, lo studente non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel suo comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione (cfr D.M. n. 5, 16 gennaio 2009, artt. 3 e 4).
La valutazione del comportamento inferiore a 6/10 riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studio, secondo la normativa D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. n. 3602/PO del 31/7/2008 e recepite dal D.P.R. n. 122 del 22/06/2009.	

CRITERI DI VALUTAZIONE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE

LO STUDENTE È **AMMESSO** ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN CASO DI

- voto condotta pari o superiore a 6;
- sufficienza in tutte le discipline
- acquisizione delle competenze formative prefissate

Salvo casi particolari, da valutare da parte del Consiglio di Classe, lo studente può essere ammesso alla classe successiva **anche** in caso di insufficienza non grave in una sola disciplina (voto 5) o di una valutazione non pienamente sufficiente in due discipline **ma** in presenza di evidente progresso nel processo di acquisizione delle competenze formative prefissate, previa valutazione collegiale che lo ritenga in grado di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo e capace di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della materia interessata. In questo caso è data comunicazione alla famiglia con le indicazioni per lo studio personale a cura della famiglia.

IL GIUDIZIO DEFINITIVO DI AMMISSIONE DELL' ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA È **RINVIATO** NEL CASO

- acquisizione incompleta o non adeguata degli obiettivi formativi minimi, nonché di:
- insufficienze non gravi (voto 5) fino ad un massimo di 3
- insufficienze gravi (voto 4) fino ad un massimo di 2
- una insufficienza grave (voto 4) e insufficienze non gravi (voto 5) fino ad una

acquisizione incompleta o non adeguata degli obiettivi formativi minimi, previa chiara ed analitica motivazione, in caso di:

- quattro insufficienze non gravi (voto 5)
- due insufficienze gravi (voto 4) ed una non grave (voto 5) tenuto però conto degli elementi sotto elencati:
- regolare frequenza scolastica e partecipazione responsabile alla attività didattica curricolare;
- miglioramento del rendimento scolastico complessivo rispetto al punto di partenza;
- raggiungimento degli obiettivi comportamentali;
- raggiungimento degli obiettivi trasversali;

LO STUDENTE **NON È AMMESSO** ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL CASO DI

- voto di condotta inferiore a sei;
- più di due insufficienze gravi (voto 4 o inferiore)
- più di due insufficienze non gravi (voto 5) accompagnate da più insufficienze gravi (voto 4 o inferiore), nonché dalla mancata acquisizione delle competenze formative prefissate che gli impediscono di seguire proficuamente il programma di studio dell'anno scolastico successivo.

La mancata ammissione dello studente alla classe successiva deve essere motivata dal Consiglio di Classe.

Ai fini della valutazione finale si tiene conto anche:

- della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e del comportamento degli alunni in tutti i momenti dell'attività didattica, compresi gli interventi integrativi (viaggi d'istruzione, visite guidate e aziendali, stage, certificazioni linguistiche, partecipazione ad attività extra-curricolari ecc...);
- della specificità delle esperienze culturali, delle attitudini personali e del percorso formativo di ogni singolo studente;
- delle esperienze di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e di orientamento).

Le proposte di voto dovranno scaturire dalla valutazione degli obiettivi disciplinari attraverso un congruo numero di prove scritte, orali, grafiche e pratiche, sia da una attenta valutazione del processo di avvicinamento alle mete formative comuni (là dove non fossero state pienamente raggiunte); nel caso della suddivisione dell'anno scolastico in trimestre e pentamestre di norma e proporzionalmente alla distribuzione oraria delle discipline le prove richieste non saranno inferiori a:

- due per la valutazione intermedia;
- tre per la valutazione finale.

Nei confronti degli studenti per i quali in sede di scrutinio finale è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede all'attribuzione del debito formativo da saldare, secondo calendario, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. Il coordinatore comunicherà alle famiglie la motivazione della decisione assunta dal consiglio di classe; i docenti delle discipline oggetto di recupero specificheranno la natura delle carenze riscontrate, i contenuti e le parti di programma da recuperare, gli obiettivi del recupero declinati in termini di conoscenze e di abilità/capacità/competenze.

L'istituto, su indicazione dei consigli di classe e compatibilmente con le disponibilità economiche, organizza corsi di recupero per gli alunni con debito.

Il saldo del debito potrà risultare da prova scritta, orale o pratica. Lo studente è ammesso alla classe successiva, se tutti i debiti riportati nello scrutinio di giugno risultano superati.